
Da: Sito Cassa Ippica [mailto:info@cassaippica.it]

Inviato: martedì 19 giugno 2012 13.10

A: ministro.caposegreteria@mpaaf.gov.it

Oggetto: Cassa di Previdenza ippica

Gent.ma Dott.ssa Romano,

mi vedo costretto a disturbarla per l'ennesima volta conscio di quanto lei mi ha già riferito precedentemente, nella quale mi comunicava che il delegato legato ai problemi ippici è il Dott. Stefano Vaccari. Le preoccupazioni per il futuro della Cassa di Previdenza che rappresento si fanno più stringenti alla luce del provvedimento preso dal governo in merito alla "riforma" dell'ente ippico UNIRE/ASSI. Il sussidio medio mensile erogato (Euro 500,00 lordi per gli assistiti e Euro 300,00 per i superstiti) subirà la riduzione del 18% su base annua mentre la 13ma mensilità 2012 verrà probabilmente requisita per abbattere parzialmente le perdite dell'esercizio 2011, alle quali concorrono i tagli imposti da UNIRE/ASSI a partire dal 2007 ad oggi. Preciso però che il montepremio destinato ad Allevatori, Proprietari e Professionisti Ippici, in rispetto del disposto della legge 449, è materialmente l'unico finanziatore della Cassa di Previdenza. Posso perciò affermare senza ombra di smentita che i contributi destinati alla Cassa ricadono esclusivamente sulla riduzione dell'introito destinato agli operatori ippici, senza gravare direttamente sulle casse statali. La prego pertanto di voler gentilmente aiutarmi per rasserenare i 280 assistiti e i 450 iscritti sul proseguo con una destinazione di risorse economiche adeguate per la sopravvivenza della Cassa di Previdenza stessa.

Cordiali saluti

Il Presidente

Giovanni Mauri

P.S.: il contributo annuale attuale è fissato nella misura dell'1,20% calcolato su un montepremi globale ridotto a Euro 110.000.000,00. Il prelievo necessario alla sopravvivenza della Cassa dovrebbe essere rivisto sulla base dell'1,70%.